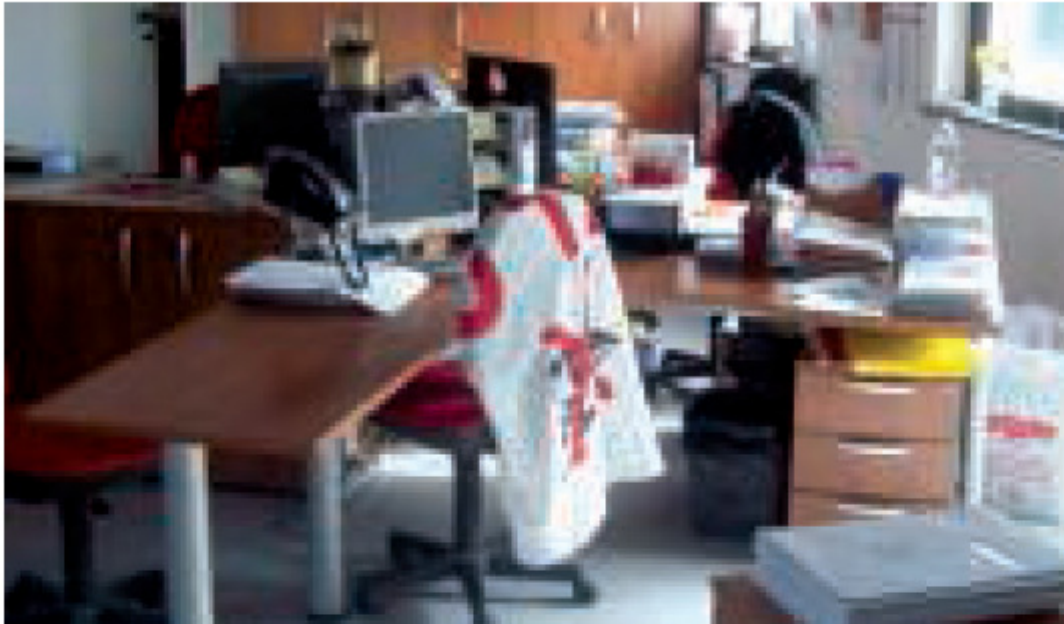


◆ Bandiera imbarazzante



RIVALTA - E' una bandiera "No Tav" la fonte dello sconcerto del candidato sindaco Andrea Catozzi: *«Entrato nell'ufficio pubblico dedicato alla cultura per prenotare una sala nelle frazioni ho trovato la sedia di un'impiegata avvolta nella bandiera No Tav»*. Non è il drappo di protesta in sé, spiega Catozzi, il motivo dell'indignazione, ma il fatto che, essendo esposto in un ufficio comunale aperto al pubblico, *«Potrebbe causare in chi entra un forte imbarazzo. E oltretutto, non meno importante, sembra che negli uffici comunali ognuno possa comportarsi come crede, senza ricevere ammonimenti»*. D'accordo in linea di principio con Catozzi è il sindaco Amalia Neirotti che però precisa di aver già sollecitato la rimozione dello stendardo incriminato *«Perché ognuno è libero di manifestare le proprie opinioni, ma non in un luogo pubblico come un ufficio comunale»*.

Gemma Bava